

L'importante collaborazione nata nel 2008 con il Ministero degli Interni italiano – Ufficio S.I.R.E.N.E., avviata con due progetti di gemellaggio di cui il primo in Croazia ed il secondo a Malta, è stata valorizzata in un terzo progetto aggiudicato dal titolo "Italian Child Abduction Alert System (ICAAS)" che ha come importante obiettivo la realizzazione di un sistema di "allerta rapido" nei casi di scomparsa di minori.

Inoltre, è continuata anche la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità italiano, avviata nel 2006, attraverso un nuovo progetto con il Centro Nazionale di Ricerca in materia di sanità presso il Ministero della Salute bulgaro, orientato a sviluppare le capacità di ricerca dei laboratori di biologia molecolare sulla sorveglianza delle malattie trasmissibili. Il progetto rappresenta lo sviluppo di un precedente Twinning sullo stesso tema dal titolo "Strengthening of the National Surveillance System for Communicable Diseases" già gestito dal Formez in Bulgaria. Il progetto si avvarrà anche di esperti dell'Università di Tor Vergata di Roma e dell'Università di Milano.

Il 2 ottobre si è chiuso a Tunisi il gemellaggio sullo Sviluppo Regionale in Tunisia, dedicato al rafforzamento delle capacità degli organismi di sviluppo regionale in materia di promozione degli investimenti privati, che ha avuto avvio nel 2007. Con questo progetto, il Formez ha portato all'Italia la firma di tre nuove convenzioni di partenariato con la Tunisia siglate in occasione del seminario di chiusura: Invitalia con il Commissariato Generale per lo Sviluppo Regionale e con gli Organismi di Sviluppo Regionale del Nord-Ovest, Centro-Ovest e del Sud; il Formez con il Commissariato Generale per lo Sviluppo Regionale; Intertrade - Salerno con gli Organismi di Sviluppo del Nord-Ovest e Centro-Ovest.

Sempre nel mese di Ottobre si è tenuto presso gli uffici del Formez un importante incontro con un'alta delegazione composta da 18 funzionari dei Paesi del MERCOSUR. Obiettivo di presentare l'esperienza del Formez a supporto della PA italiana in vista di futuri partenariati con i paesi latino americani.

Infine ai primi di novembre, il Formez si è aggiudicato su finanziamenti diretti di EuropeAid della commissione europea un progetto in Serbia al fin di accompagnare il paese nell'attuazione del sistema decentrato di controllo e gestione dei Finanziamenti comunitari.

Nei primi mesi dell'anno, infine, sono stati avviati nuovi contatti e, in alcuni casi, definiti progetti che sono stati presentati per il finanziamento nei mesi successivi.

Nel volgere lo sguardo ai Paesi emergenti del mondo globalizzato segnaliamo che durante l'anno si è rafforzato il legame con la Cina che vede, ormai da alcuni anni, il nostro Istituto primeggiare nel confronto attivo con ripetuti scambi culturali e di esperienze con delegazioni di varie istituzioni cinesi, prima fra tutte la Scuola Centrale del Partito Comunista Cinese. A consolidare questo rapporto così prezioso e particolare con il Paese emergente del G2 mondiale, che in contro tendenza continua a registrare risultati di crescita annuale dell'economia a due cifra e che si impone sempre di più come leader strategico, si è recata in Cina una delegazione del nostro Istituto e del Dipartimento per la Funzione Pubblica guidata con successo dal nostro Presidente. La visita ha prodotto nuove attività formative sviluppate sia in Italia per delegazioni di funzionari Cinesi, che in Cina in particolare a Shanghai. Con l'occasione è stata posta la base per una

settimana di promozione di attività di Formez in occasione della Esposizione Universale di Shanghai 2010.

Altre prospettive di sviluppo vengono da un altro paese dell'area emergente del mondo, il Vietnam, i cui rappresentati del Governo hanno tenuto con noi alcuni incontri e che, nell'anno in corso, dovranno rafforzarsi con nuovi appuntamenti.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL “GRUPPO” FORMEZ

In ossequio agli atti di indirizzo del Dipartimento per la Funzione Pubblica, sulla riduzione delle partecipazioni del Formez ad enti e soggetti terzi, nonché alle indicazioni dell’Assemblea dei Soci, il Formmez ha proseguito con la rigorosa ricognizione delle compagini sociali e delle “mission” che caratterizzano ciascuna delle Società e perseguito l’auspicato risultato di concentrare le proprie risorse sulle attività direttamente collegate alla riforma della PA, ed ai rapporti con i cittadini..

Premesso l’impegno a chiudere nel più breve tempo possibile le liquidazioni ancora aperte (Formautonomie, Euform, Formstat), si segnala che per le seguenti società si stanno risolvendo gli impedimenti che ne rallentano la definizione quali il rapporto con il personale per Formautonomie, o la presenza di poste attive per oltre 100.000 Euro come avviene per Euform.it., o la presenza di accertamenti fiscali come è per Formstat.

Nelle altre la nostra partecipazione è poco influente.

- ***EUFORM.IT spa in liquidazione*** con quota di partecipazione pari al 90,58% del capitale sociale
- ***FORMAUTONOMIE spa in liquidazione*** con quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale. Per quanto concerne il personale di Formautonomie, società in fase avanzata di liquidazione, 7 unità sono state assunte a tempo determinato con contratto triennale dalla controllata Formezitalia mentre con il restante personale (14 unità), che non ha accettato il contratto triennale proposto presso la stessa

controllata è in corso il procedimento di licenziamento collettivo, provvedimento assunto anche per il dirigente già liquidatore.

- **SUDGEST scrl in liquidazione** con quota di partecipazione pari al 15,09% del capitale sociale.

FORMSTAT Consorzio per la formazione statistica in liquidazione con quota annuale pari a € 2.500,00.

A scopo riepilogativo è allegato il quadro contenente l'evoluzione delle partecipazioni del Formez.

SOCIETA'	SITUAZIONE AI 31/12/2009
CERISDI	<i>Avvenuta fuoruscita del Formez</i>
COTEC	<i>Avvenuta fuoruscita del Formez</i>
EUFORM	<i>Liquidazione in stato avanzato (chiusura prevista nel 2009)</i>
FORMAMBIENTE SOCIETA' CONSORZIALE	<i>Avvenuta fuoruscita del Formez con cessione quote al Centro Piani</i>
FOR.MED	<i>Fondazione Autonoma (ormai staccata dal Formez)</i>
FORMSTAT	<i>Liquidazione in stato avanzato (chiusura entro giugno 2009)</i>
HYDROCONTROL s.c.r.l.	<i>Avvenuta fuoriscita Formez</i>
Consorzio IST/M.I.U.R.	<i>Depositato scioglimento</i>
MIPA	<i>In corso fuoriscita Formez</i>
SUDGEST	<i>Firmato accordo per privatizzazione, avvenuta cessione rami aziendali e quota di maggioranza. Formez detiene ancora quote di minoranza inferiore al 20% (garanzia per le obbligazioni contrattuali). Società in liquidazione da giugno 2009</i>
CAPITALE LAVORO S.p.A.	<i>Effettuata cessione quote alla Provincia di Roma (settembre 2008) con Registrazione Plusvalenza del 70%</i>
FORMAUTONOMIE (ANCI, UPI, FORMEZ)	<i>Avviata liquidazione della Società e piano di assorbimento del personale da parte di Anci/Formez. In attesa delle decisioni di ANCI per il ripiano delle perdite.</i>
CONSORZIO TELMA	<i>Contenzioso in corso con soci privati precedenti. Trattative in corso con ricapitalizzazione da parte di Sapienza per nuovo Consorzio SAPIENZA/TELMA</i>
ISTITUTO PIEPOLI S.p.A.	<i>Partecipazione minoritaria (6,89%) senza costi. Predisposto atto scambio azioni Euform (attualmente sospeso perché non conveniente per Formez)</i>
ANCITEL S.p.A.	<i>Partecipazione minoritaria (9,98%) e senza costi per il Formmez con ANCI azionista di riferimento (azioni messe a disposizione dell'ANCI ipotizzata uscita dalla società)</i>
FORMEZITALIA	<i>Avvenuta costituzione di FORMEZITALIA S.p.A. in cui confluiranno le altre partecipazioni</i>

Per alcune di queste partecipazioni, così come per alcune associazioni, contestualmente alla nostra dismissione si è prospettata a FormezItalia la possibilità di subentrare valutandone i potenziali contenuti formativi.

Una prestigiosa intesa si è conclusa, sotto l'egida preziosa del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero per l'Istruzione e l'Università, con l'Università di Roma "La Sapienza" con cui si è stipulato un accordo

consortile con relativo patto parasociale, teso al rilancio dell'Università telematica UNITELMA, ridenominata UNITELMA/ SAPIENZA che, ha in corso la modifica del proprio statuto e una forte azione di rilancio didattico e commerciale., avendo tra i suoi sostenitori una Università come "La Sapienza" forte di circa 200 mila iscritti e 2.000 docenti o ricercatori.

Per quanto concerne il vecchio Consorzio Telma questo è ora in liquidazione in quanto è ancora in vita il contenzioso con i soci privati in cui, a tutt'oggi il Formmez è risultato vincitore in diversi giudizi, essendo stato rigettato il procedimento d'emergenza ex art. 700 cpc, in cui i soci contestavano l'azione dei consiglieri a tutela del Formez, nonché l'opposizione degli stessi soci privati alla loro esclusione.

Di particolare rilievo è la scelta di costituire la Società per Azioni FormezItalia, a socio unico, con Capitale Sociale pari a 500 mila euro. Si era, infatti, riscontrato un calo dell'attenzione del nostro Istituto alle attività storicamente sviluppate di formazione, selezione all'ingresso e riqualificazione del personale delle PA. Questo proprio in un momento di grande ripresa dell'attenzione su tali temi grazie all'approvazione della riforma organica della PA contenuta nel D.Lgs.vo n.150 del 2009. Si è così deciso di valorizzare questo nostro patrimonio storico e presentarci al mercato istituzionale come un'agenzia all'avanguardia per la formazione affidando la responsabilità di tale missione ad un'apposita società quale FormezItalia. Immediatamente abbiamo riscontrato un grande risveglio dell'interesse per la nuova proposta promossa da questa nuova società, concretizzatasi nell'aver ottenuto, in un momento molto delicato ed in una realtà molto difficile, la gestione del concorso per l'assunzione di 503 figure

professionali per il Comune di Napoli. Attività che stiamo realizzando secondo criteri di massima trasparenza ed imparzialità e con procedure innovative che hanno stanno promuovendo la de materializzazione e l'innovazione tecnologica. L'attenzione e l'interesse mostrato da molte istituzioni territoriali fanno presagire, a breve, l'arricchimento del Capitale Sociale con nuovi Soci tenendo, però, ferma la nostra partecipazione di maggioranza non al di sotto del 76%.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Durante l'esercizio 2009 l'Istituto, in linea con la previsione della specializzazione delle funzioni da realizzare anche attraverso la costituzione di una società controllata, nella sua struttura macro ha subito sostanziali modifiche rivolte ad una migliore individuazione di quei settori che sarebbero diventati in seguito oggetto del decreto legislativo di riordino del Centro confermato da una direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione del 1 aprile del corrente anno..

In linea con il contenimento dei costi, il previsto piano di ridimensionamento degli organici delle funzioni amministrative in generale e di controllo, attuato con rigorosa rispondenza alle previsioni, non ha impedito di accrescere le capacità di informazioni sulla qualità e sulla quantità delle attività operative. Inoltre va evidenziato che i mutamenti di personale operati nell'area della gestione del sistema contabile hanno consentito di ottenere risparmi a seguito del venir meno del ricorso a consulenze esterne che hanno inciso, tal volta in misura consistente, negli esercizi precedenti.

In tal modo si è potuto fare affidamento su sistemi di produzione e verifica delle informazioni più accurati e dettagliati, che seppur dovranno essere oggetto di ulteriori implementazioni e miglioramenti, hanno consentito un aumento dell'accountability dell'istituto verso gli associati e gli organi sociali, più in generale verso la committenza.

Per quanto concerne il personale, la nota integrativa evidenzia un incremento dei dipendenti pari a 72 unità, in controtendenza con la diminuzione progressiva degli organici dell'istituto dal 2006 ad oggi; diminuzione che ha

portato il numero dei dirigenti a scendere da 30 a 14, così come ha ridotto il numero dei dipendenti del gruppo da circa 500 a meno di 300 unità nel 2008. Tale incremento, avvenuto solo con l'utilizzo di contratti a tempo determinato, sta ad evidenziare sia la ripresa delle attività dopo due anni di crisi (vedi lancio e successo del programma Linea Amica), ma anche la strategia dell'istituto di puntare su risorse umane fidelizzate e non solo su consulenze esterne. L'incremento è il risultato netto tra l'aumento del numero di contratti a tempo determinato stipulati principalmente per far fronte alle esigenze del progetto "linea Amica", e il decremento del numero di unità di personale a tempo indeterminato che risulta diminuito di 6 unità nello stesso periodo.

Per quanto concerne le spese generali, la forte azione di contenimento avviata nel 2006 e nel 2007 e proseguita nel 2008 con la individuazione della nuova sede unica di Roma, che riduce ad unità le 4/5 sedi operative del Formez a Roma, ha consentito di contenere tali spese.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2009 è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	37.708.097	34.805.172	2.902.925
<i>Altri ricavi</i>	22.296.262	27.867.440	-5.571.178
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 29.757.003	-38.132.269	-8.375.266
<i>Costo del lavoro</i>	- 22.548.876	-20.780.340	1.768.536
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 4.973.301	-2.409.262	2.564.039
Risultato operativo	2.725.179	1.350.741	1.374.438
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 1.271.455	-2.862.400	-1.590.945
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	0	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	34.890	818.470	-783.580
Risultato ante-imposte	1.488.614	-693.189	2.181.803
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.250.000	-1.200.000	50.000
Eccedenza netta	238.614	-1.893.189	2.131.803

Superate le difficoltà derivanti dalle incertezze del contesto istituzionale riscontrate nell'esercizio precedente, il valore della produzione relativa alla gestione caratteristica ha registrato un incremento del 9% , rispetto a quello del 2008.

Sia il margine operativo sia il risultato economico dell'esercizio, sia ante-imposte sia post-imposte, risultano pertanto in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2009 chiude infatti con una decisa inversione di tendenza rispetto ai due precedenti esercizi, in positivo, con una performance positiva dei margini e dei risultati gestionali. Infatti si registrano un utile operativo di € 2.725.179 (contro una utile operativo registrato nel 2008 pari a €. 1.350.741

); un utile ante imposte che risulta pari a €. 1.488.614 (a fronte di una perdita € 693.189 nel 2008) ed un utile netto di €. 238.614. (contro una perdita di €.1.893.189 nel 2008).

Gli altri ricavi della gestione straordinaria sono invece diminuiti di €.5.571.178, pari a circa il 20% del valore dell'esercizio precedente, per effetto del taglio orizzontale per 1,2 meuro subito a Dicembre sul contributo di legge, che è quindi passato da €. 20.688.969, a €. 19.886.418 nel 2009, nonché per effetto dell'affinamento dei criteri di stima che ridurrà sempre più gli effetti di partite straordinarie, maggiormente presenti negli esercizi passati. Un elemento sicuramente positivo e da evidenziare è nella forte riduzione di costi per acquisto di prestazioni e servizi diminuiti di €. 8.375.266 (-22%). Tale diminuzione è imputabile per la quasi totalità al forte utilizzo di risorse interne come già evidenziato nelle prime pagine della relazione e per una parte residua agli effetti della revisione al ribasso delle tariffe di collaborazioni e consulenza.

Parimenti da evidenziare la forte diminuzione degli oneri per interessi passivi pari a €. 1.271.455, mentre la stessa voce nel 2008 era paria €.2.862.400 con una diminuzione del 55%..

Il costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'incremento di personale richiesto dalla attivazione di diversi progetti, equivalente a 11.799 giornate in più lavorate nel 2009 rispetto al 2008 , (pari a circa 60 unità full time di personale per l'intero esercizio), ha subito in valore assoluto un incremento di €. 1.768.536. Va comunque precisato che parte consistente del costo è relativa a dipendenti a tempo determinato direttamente impegnati

nelle attività su convenzione, ma parte dell'aumento è legata all'avvenuto rinnovo contrattuale, con riconoscimento di arretrati

L'incidenza del costo del personale sul valore della produzione 2009 risulta in aumento rispetto al 2008 (37% contro 33%), con una corrispondente riduzione dei costi per consulenza, dimostrando una crescente internalizzazione dell'attività del Formez, in risposta alle precise direttive in tal senso ricevute dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e dalla Corte dei Conti e condivise da tutti gli associati.

Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2009 è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	320.825	292.049	28.776
<i>Immob. materiali tecniche Nette</i>	2.281.102	2.023.856	257.246
<i>Partecipazioni</i>	2.244.481	1.744.481	500.000
<i>Altre immobil.finanziarie</i>	4.683.293	5.099.258	-415.965
<i>Totale attivo immobilizzato</i>	9.529.701	9.159.644	370.057
<i>Patrimonio netto</i>	9.897.591	9.658.977	238.614
<i>Margine di struttura</i>	367.890	499.333	-131.443
<i>Fondo T.F.R.</i>	3.665.892	3.679.834	-13.942
<i>Altri Fondi</i>	7.980.180	5.600.399	2.379.781
<i>Margine di struttura allargato</i>	12.013.962	9.779.566	2.234.396
<i>Debiti finanziari correnti</i>	9.573.076	30.887.655	-21.314.579
<i>Fornitori</i>	15.225.329	19.778.555	-4.553.226
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	1.493.244	2.685.077	-1.191.833
<i>Acconti</i>	94.703.190	108.118.349	-13.415.159
<i>Debiti diversi</i>	7.559.306	7.328.042	231.264
<i>Ratei e risconti passivi</i>	1.351.478	1.073.532	277.946
<i>Totale fonti</i>	141.919.585	179.650.776	-37.731.191
<i>Disponibilità liquide</i>	8.676.590	13.291.606	-4.615.016
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	118.241.487	132.639.622	-14.398.135
<i>Clienti</i>	8.563.519	27.408.409	-18.844.890
<i>Crediti verso controllate e collegate</i>	1.700.672	1.351.805	348.867
<i>Altri crediti</i>	3.923.472	4.207.579	-284.107
<i>Ratei e risconti attivi</i>	813.844	751.755	62.089
<i>Totale impieghi</i>	141.919.585	179.650.776	-37.731.191

Il risultato netto conseguito nell'esercizio, incrementa il patrimonio netto che al 31.12.2009 è pari a € 9.897.591.

La situazione finanziaria in genere e gli indici relativi (liquidità, debiti finanziari e verso fornitori, sia in valori assoluti sia in proporzione al patrimonio netto) registrano un sensibile miglioramento rispetto al 2008.

Il totale attivo immobilizzato subisce, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € .370.057 per effetto degli ammortamenti di nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'anno.

Il margine di struttura allargato presenta un incremento di €. 2.234.396, principalmente per via del risultato d'esercizio e per l'incremento della voce "altri fondi" indotto da un prudentiale accantonamento per le società controllate e/o partecipate e per i lavori in corso di ultimazione.

La voce disponibilità liquide registra un decremento pari a €.4.615.016, mentre quella debiti finanziari correnti fa registrare una diminuzione di €.21.314.579, legata alla velocizzazione degli incassi successivi all'attività di rendicontazione che è stata operata nel corso del 2008 e del 2009 per grandi progetti conclusi quali il Progetto Governance, i progetti PON e CIPE Empowerment e per la messa in cantiere di nuovi progetti (Linea Amica, Pon GAS ecc) già rendicontati nel corso del 2009 per importi significativi già incassati. Ciò, ha consentito, come su rilevato, di abbassare in misura considerevole il livello di indebitamento con le banche.

Per quanto riguarda i debiti verso i fornitori, questa voce ha subito, nonostante l'incremento di produzione e l'abbattimento del debito bancario, un decremento pari a €.3.059,982, in parte per effetto dell'attività di chiusura dei progetti di cui sopra in parte per il generale minore ricorso alle risorse esterne di cui si è detto.

Anche relativamente alle società controllate e collegate si registra un ulteriore decremento della posizione debitoria per complessivi €. 1.191.833 .

La situazione degli incassi, da parte dei principali committenti si è regolarizzata ed è andata sempre più stabilizzandosi, infatti il saldo relativo alla voce "clienti" registra una diminuzione per €. 18.844.890..

La voce acconti diminuisce di €. 13.415.159, per effetto della fuoriuscita dal magazzino di un consistente numero di progetti conclusi, rendicontati e saldati nel corso dell'esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni materiali, relativi a mobilio per ufficio e macchine elettroniche ed attrezzature, per complessivi €. 2.281.102 e acquisti di immobilizzazioni immateriali per €.320.085.

Indici di bilancio

Secondo quanto previsto dall'art.2428 c.c. (come modificato dal D.Lgs.vo 32/2007) si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo, e gli indici che da esse derivano.